

CV di Renzo Mario Rosso

- Nato ad Asti il 14 maggio 1949;
- 1968: Maturità classica, Liceo M. d'Azeglio Torino;
- 1974: Laurea in Scienze Politiche sulle "Origini dell'idea di pianificazione", conseguita presso l'Università di Torino con 110/110 e lode, con dignità di stampa;
- 1976/77: partecipazione a varie attività accademiche e di ricerca (seminari, ricerca CNR, ecc.) presso l'Università di Torino;
- 1977/78: corso di relazioni internazionali presso ISPI Milano;
- 1978: ingresso nella carriera diplomatica;
- 1978/1980: Segretario di Legazione presso il Dipartimento per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero Affari Esteri, Ufficio Africa: contatti con imprese private, ONG e consulenti per diversi progetti di sviluppo, focalizzazione particolare su progetti di formazione in Somalia e Corno d'Africa;
- 1980/1984: Primo Segretario di Legazione e Vice Capo Missione presso l'Ambasciata d'Italia in Bogotá: posto con prevalente focalizzazione economica e commerciale ma anche con compiti nel settore politico, con diversi periodi d'incaricata d'affari e responsabilità di bilancio e nel campo della cooperazione.
- 1984/1988: Console d'Italia ad Atene: conduzione affari consolari su un'ampia area di competenza, comprendente anche le isole greche, che ha consentito l'acquisizione di una vasta esperienza in questioni di visti, negoziati in affari consolari, rapporti con comunità italiane locali (istituzione COEMIT, collaborazione con Camera di Commercio) e gestione delle emergenze;
- 1989/1990: Consigliere presso l'Ufficio di Cooperazione Scientifica e Tecnologica della Direzione Generale Affari Economici (DGAE) del MAE. Questa esperienza ha contribuito a formare un'ampia rete di contatti e accordi riguardanti iniziative di cooperazione bilaterali e multilaterali nei settori della R&S, energia, spazio e innovazione (EUREKA), interagendo con agenzie europee e italiane e partecipando a fori internazionali; Corso di superiore formazione professionale del MAE, conclusosi con una tesi ("Strategie di uscita dalla dipendenza tecnologica. Il significato delle cooperazioni scientifiche e tecnologiche internazionali"), pubblicata sulla rivista del MAE, "Studi Diplomatici".
- 1990/1991: Consigliere presso Ufficio America Latina della DGAE del MAE. Partecipazione attiva a trattative bilaterali economico/commerciali con i Paesi latinoamericani e a negoziati del Club di Parigi per ristrutturazioni del debito. Missioni anche come capo delegazione presso organismi internazionali (FMI, Banca Mondiale);
- 1991/1994 Consigliere, Capo Ufficio Commerciale e Vice Capo Missione presso l'Ambasciata d'Italia in Bangkok: posto che ha comportato la copertura di tutti gli aspetti della cooperazione economica e politica con l'Italia. Diverse missioni in Cambogia durante la fase di transizione, condotta dalle Nazioni Unite (UNTAC). Rappresentante dell'Italia presso la Commissione Economica e Sociale delle N.U. per l'Asia e Pacifico (ESCAP);
- 1994/1999: Primo Consigliere e Capo della sezione politica presso l'Ambasciata d'Italia a Mosca; posto rilevante nella delicata fase di transizione dall'URSS alla Federazione Russa, con contributi proattivi di particolare importanza come il negoziato e la redazione del primo "Piano di Azione" bilaterale con la Federazione Russa. Attiva partecipazione a tutti gli incontri di coordinamento dell'UE, G8 e NATO, organizzazione di tutte le attività della Presidenza italiana dell'UE nel 1996;
- marzo 1999-dicembre 1999: Capo Ufficio Asia della DGAE del MAE: contributi attivi alla formazione delle politiche economiche e commerciali verso i Paesi asiatici, in particolare mediante la risoluzione di aspetti commerciali contenziosi con il Giappone e la Cina, la conduzione di negoziati per la protezione dei marchi di fabbrica e il contrasto alla contraffazione.

- 2000/2002: Capo Ufficio Cina, Giappone ed Estremo Oriente della Direzione Generale Asia del MAE. Coordinamento e partecipazione proattiva all'Italy-Japan Business Group. Avvio e conduzione di una "Unità di Coordinamento Cina", mirata a promuovere le collaborazioni con la RPC e gli investimenti reciproci. In questo contesto, organizzazione di visite politiche ed economiche e di una Conferenza a Roma nel 2002 con la partecipazione del Presidente del Consiglio, dedicata alle opportunità per le imprese italiane in Cina e alla creazione di strumenti finanziari di supporto. Sul versante politico, numerose iniziative di "confidence building" mirate a coadiuvare e approfondire le iniziative internazionali di normalizzazione politica con la Corea del Nord, culminate nell'organizzazione di una visita a Pyongyang del Ministro degli Esteri italiano e in una visita negoziale in Corea del Nord, da me presieduta alla testa di una delegazione interministeriale e terminata con la finalizzazione di sette accordi bilaterali.
- 2002/2006: Ministro Consigliere e Vice Capo Missione all'Ambasciata d'Italia a Mosca. Direzione del settore politico dell'Ambasciata, con numerosi periodi di responsabilità diretta come Incaricato d'Affari a.i. Organizzazione di numerose visite bilaterali (personalità di Governo, Parlamento, visite imprenditoriali) e negoziati in multipli settori: accordo aeronautico, facilitazione visti, accordo nel campo dell'Istruzione e dell'Ambiente, nel campo della Global Partnership del G8 e Dichiarazioni riguardanti vari aspetti politici tra cui la riforma delle Nazioni Unite). Punto di contatto NATO e coordinamento attività della Presidenza italiana dell'UE nel 2005. Direzione dell'Istituto Italiano di Cultura a Mosca per tutto il 2005.
- 2007/2010: Responsabile per la Cooperazione multilaterale presso la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAE; In tale veste, coordinamento delle relazioni della Cooperazione Italiana con le principali Agenzie e Programmi delle N.U. appartenenti alla famiglia delle Nazioni Unite (UNDP, UNCTAD, UNDESA, UNESCO, UNICEF, UNIDO, UNFPA, OIL, UNIFEM e WFP, uffici dell'ONU in Italia come il Polo delle N.U. a Torino); frequenti contatti con i vertici delle medesime organizzazioni, riguardanti sia le politiche di sviluppo sia i contributi finanziari italiani. Organizzazione (maggio 2007, Trieste) di una Conferenza internazionale sul "Ruolo della scienza e dell'innovazione tecnologica per lo sviluppo". Dopo la crisi agricola del 2008 e la rinnovata priorità della sicurezza alimentare, stretta supervisione dei programmi italiani in questo campo e della collaborazione con il Polo agricolo romano (FAO, WFP, IFAD e IPGRI-Biodiversity), coordinando la preparazione a due conferenze internazionali sulla sicurezza alimentare e lo stabilimento a Roma di una "High Level Task Force for Food Security" in ambito N.U. ; partecipazione alle maggiori conferenze che aggiornano il paradigma della cooperazione allo sviluppo (Accra e Doha), co-presidenza nel 2008 dell'iniziativa internazionale "Education for All" e coordinamento delle iniziative italiane di cooperazione durante la Presidenza italiana del G8 nel 2009; In tale quadro, preparazione e negoziato della "Dichiarazione sulla Sicurezza Alimentare" al Vertice G8 dell'Aquila (luglio 2009);
- 2010/2014: Ambasciatore d'Italia in Etiopia, Sud Sudan e Gibuti, Rappresentante Permanente d'Italia presso l'Unione Africana. In tale veste: dialogo politico con vertici istituzionali e politici dei Paesi di accreditamento sulle principali questioni dell'area (Somalia, Eritrea, relazioni Sudan/Sud Sudan); risoluzione di contenziosi economico/commerciali e promozione di iniziative specifiche (seminari, country presentations, ecc) per lo sviluppo dei rapporti economici dell'Italia con i Paesi del Corno d'Africa. Supervisione generale delle iniziative di cooperazione allo sviluppo con l'Etiopia e gli altri Paesi di accreditamento. Lungo tutto il periodo, Co-Presidenza (con l'Etiopia) dell'IGAD Partners Forum, stabilito per favorire il dialogo politico e iniziative di collaborazione specifiche fra partner europei, transnazionali ed emergenti ed i Paesi dell'organizzazione regionale IGAD: in tale quadro, organizzazione di missioni ad alto livello sul campo (es. Somaliland), partecipazione a iniziative specifiche di sviluppo e organizzazione di eventi a livello ministeriale (meetings IPF a Nairobi 2012 e Gibuti e

incontro IPF su Somalia, New York 2013). Dialogo politico e interazione con i vertici dell'Unione Africana, partecipando a diversi Fori istituzionali dell'Unione: PSC e Joint Consultative Group su Somalia e Sudan, Libia e gruppo di monitoraggio sulla "Primavera Africana" e organizzando incontri mirati della Commissione dell'UA con esponenti del Governo italiano. Contributi proattivi all'African Union Partners Group, mediante la copresidenza, nel 2010/2011, del gruppo di lavoro su Cooperazione, Sviluppo e Integrazione. Conduzione dell'"Italy-Africa Peace Facility", dedicata al finanziamento di specifiche iniziative di collaborazione con l'Unione Africana nel campo della sicurezza e delle iniziative di pace.

- dal 2014, collabora regolarmente alla rivista "Longitude" con articoli e saggi di politica internazionale.
- Nel giugno 2018 nominato Presidente del Centro Piemontese di Studi Africani di Torino.